

Spagnuoli a fabbricare altri quattro Forti per impadronirsi totalmente di quella valle , ch'è una regione lunga in circa trenta miglia , e assai difesa dalla natura con balze e precipizj , le quali occupate che sieno, si può con pochissima gente impedire a un grandissimo esercito il passo dalla Germania in Italia.

Aveano consumato i Francesi gran tempo in conferenze per indurre gli Spagnuoli a demolir que' Forti , siccome avean promesso sovente di fare, nè in fatti l'aveano mai eseguito. Perciò nell'anno 1623 erasi formata una lega tra i Francesi, il Duca di Savoia, e i Veneziani, per costringere gli Spagnuoli a lasciar que' Forti, ed a restituire ai Grigioni la sovranità della Valtellina . Gli Spagnuoli allora vedendo di non poter contrastare a' Confederati, aveano consegnato i Forti in mano del Pontefice, al quale protestarono di non avere avuto altro disegno , che il vantaggio della Cattolica Religione ; e con quest' arte evitarono una guerra, impegnando nel tempo stesso il Pontefice dalla parte loro . In questo mezzo i passi essendo rimasti aperti alle truppe loro, non dubitavano essi di poter ritorre di bel nuovo i Forti al Pontefice , qualora avessero veduta sciolta la soprammentovata confederazione . Quando entrato il Cardinale nel Ministero , determinò di dar fine a questa faccenda; e non volendo gli Spagnuoli nè il Pontefice demolire i Forti , egli immediatamente affoldò sei in sette mila tra Svizzeri e Grigioni , e gl' inviò